



Diritto Diretto Onlus

Spett. **Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti**

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Oggetto: richiesta di accesso civico generalizzato (c.d. FOIA) per accedere ai dati e ai documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni (ai sensi dell'art. 5, c. 2, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), nonché ai sensi del D. Lgs. 195/05 (che disciplina l'accesso alle informazioni ambientali)

Il sottoscritto **Avv. Luca Saltalamacchia**, C.F. SLTLCU73M13F839L, con studio in Napoli al C.so Umberto I n° 7, agente in nome e per conto proprio (documento di identità allegato) nonché per conto dell'associazione denominata **"Diritto Diretto Onlus"**, con sede in Napoli al C.so Umberto I n° 7

premesso

che il sottoscritto e l'Associazione **Diritto Diretto Onlus** intendono far valere mediante il presente accesso i propri diritti garantiti da:

- l'**art. 21 della Costituzione** e l'**art. 11 della Carta dei diritti fondamentali della Unione europea** (che non ammettono riserve di legge limitative dei diritti di informazione);
- l'**art. 6 lett. a (Clausola di effettività della conoscenza e informazione)** della **Dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti**

umani universalmente riconosciuti, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in data 8 marzo 1999 con Risoluzione 53/144;

- le **linee nn. 45 e 46 delle Linee guida sulla Protezione dei Difensori dei Diritti Umani dell'OSCE**

- l'**art. 6 del Regolamento UE n. 1367/2006**, in applicazione dello standard di miglior tutela riconosciuto dalla Corte di Giustizia UE;

letti

- il "Contratto per il governo del cambiamento", fatto proprio dalle mozioni parlamentari di fiducia al Governo ai sensi dell'art. 94 Cost, nel quale si afferma il primato della legalità e della trasparenza e della tutela prioritaria dell'ambiente in termini di "sviluppo sostenibile", si parla di «*maggior coinvolgimento e conoscenza dei temi ambientali... [per] "decarbonizzare" e "defossilizzare" produzione e finanza, ... nei limiti indicati dal principio di sostenibilità ... e per accelerare la transizione alla produzione energetica rinnovabile e spingere sul risparmio e l'efficienza energetica in tutti i settori*» (Capitolo 4, sull'ambiente, pag. 10 ss.),

- le linee programmatiche adottate dall'attuale Ministro dell'Ambiente (<http://www.minambiente.it/comunicati/ambiente-le-linee-programmatiche-del-ministro-dellambiente-sergio-costa>), in particolare nella parte in cui si dichiara prioritaria la lotta ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di "decarbonizzare" e "defossilizzare" la produzione, e viene enfatizzata la sfida della legalità e della trasparenza. («*occorre che qualsiasi cittadino possa conoscere gli interessi che interloquiscono con il Ministero e capire, di conseguenza, come si è formata la decisione pubblica*»),

- le ripetute e insistenti dichiarazioni pubbliche sempre del Ministro dell'Ambiente sul cambiamento climatico tra cui quella resa il 30/10/18: "Sono vicino a tutte le persone che hanno subito danni per colpa del maltempo, in particolare vorrei fare le mie condoglianze ai famigliari delle vittime. Oggi è il giorno del cordoglio ma questo non basta.

Non basta più.

Rendiamoci conto che siamo in pieno "climate change" e i cambiamenti climatici non riguardano solo una sparuta isola dell'Atlantico che rischia di sparire. Riguarda tutti noi, già oggi, che viviamo in un Paese dal clima ormai tropicalizzato. Raffiche di vento, piogge torrenziali, ondate di caldo fuori stagione: basta guardare fuori dalla finestra per rendersene conto.

E allora bisogna agire su più fronti, e ognuno deve fare la propria parte, a partire dal Ministero”

- la *Proposta di Piano Nazionale Integrato Per L'Energia e il Clima* adottato in data 9/1/19

rilevato che

- per effetto degli accordi di Parigi e delle successive regole applicative approvate in occasione della COP di Katowice, per poter contrastare efficacemente il riscaldamento climatico si devono ridurre le emissioni di CO2-eq del 45% entro il 2030 e portarle a zero entro il 2050, ambizione resa ancora più urgente a seguito dell'approvazione del report dell'IPCC dell'8/10/18;
- alla luce dei recenti sviluppi politici è sempre più possibile la realizzazione del segmento di TAV Torino-Lione;

considerato che

- lo Stato italiano, nell'elaborare la proprie scelte operative climalteranti dovrebbe coniugare i principi di precauzione, prevenzione e sostenibilità, già presenti nella legislazione italiana ed europea, con quello di "non regressione", contenuto nell'Accordo di Parigi sul clima, in ragione della natura irreversibile dei cambiamenti climatici;
- lo Stato italiano deve garantire a tutti i cittadini l'interesse pubblico primario ad essere informati, come richiesto sia dall'art. 6 n. 1 del Reg. UE n.1367/2006 che dal Reg. UE n. 347/2013, preventivamente, pubblicamente ed esaustivamente, sugli effetti nocivi delle emissioni climalteranti;
- una politica climatica inefficace a contrastare il fenomeno del riscaldamento globale viola i diritti fondamentali degli esseri umani, tra cui il diritto alla vita, il

diritto alla salute, il diritto alla vita familiare, il diritto alla salute, il diritto all'ambiente salubre ed il diritto ad un clima sicuro, esponendo lo Stato a possibili condanne dinanzi a Tribunali nazionali e sovranazionali.

- la costruzione del segmento della TAV Torino-Lione comporterà un enorme livello di emissioni climalteranti, che molti esperti dubitano sarà mai compensato con i benefici a medio e lungo termine dell'opera.

Tutto quanto sopra considerato, gli esponenti

considerato altresì

che l'acquisizione di tali informazioni soddisfa un diritto fondamentale di informazione, connesso all'interesse di qualsiasi cittadino alla tutela dell'ambiente e della propria salute

chiedono

di accedere e conoscere TUTTI i documenti relativi all'impatto in termini di emissioni climalteranti presi in esame da Codesto Ministero nell'ambito del progetto di costruzione della TAV Torino-Lione.

Ove tali documenti ed informazioni non dovessero essere reperibili presso codesta Amministrazione, chiede di essere indirizzato all'organo o ufficio che li possa detenere o comunque produrre.

L'accesso è promosso per le seguenti finalità:

- avere adeguati informazioni sulla natura climalterante della TAV e sugli impatti che avrà per sul cambiamento climatico;
- attività di ricerca e studio sulla TAV.

Si chiede l'invio della risposta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **lucasaltalamacchia@pec.it**.

Si ringrazia per l'attenzione e si allega il documento di identità del sottoscritto.

f.to Avv. Luca Saltalamacchia

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Napoli, 8/8/19

f.to Avv. Luca Saltalamacchia